

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



UN SIMBOLO CONTRO I FEMMINICIDI

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Torna
la Settimana europea
dei rifiuti**

SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI

#storiemetropolitane
Un premio d'arte
a Gassino

INNO
Social
METRO

**Si apre
il bando per
InnoSocialMetro**

PRIMO PIANO

Il Piano strategico e le esigenze dei territori	3
25 Novembre, scarpette rosse in mostra a Torino	6
Le panchine della gentilezza	11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Scuola per mediatori culturali	12
Uniti contro l'astensionismo elettorale	13
#storiemetropolitane.	
A Gassino un premio d'arte per le scuole	16
La storia di corso Francia in mostra a Rivoli	20
Torna la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti	21
Agenda per lo sviluppo sostenibile, questionario online	22
Uno sguardo all'aria	23

ASSISTENZA TECNICA

Progettato un canale di gronda per Luserna San Giovanni	25
---	----

VIABILITÀ

Sopralluoghi a Piobesi e Carmagnola	27
Usseglio, lavori al ponte sul Rio Venaus	29

EVENTI

A Cuornè c'è il Canavese in un bicchiere	30
A Montalto Dora la Sagra del Cavolo Verza	32
La Sagra della Zucca anima Santena	35
Sentiero Verde al Parco di Stupinigi	36
Torna Cumiana letteraria	38
Inizia la stagione di Musicaviva	40

TORINOSCIENZA

Ben-essere con i GiovedìScienza	42
---------------------------------------	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Emma Monticelli** di Strambino "Skyline al tramonto a Carrone di Strambino"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Il Piano strategico e le esigenze dei territori

Il programma di lavoro per l'aggiornamento del Piano strategico metropolitano ha vissuto venerdì 10 novembre uno dei suoi momenti centrali con l'incontro pubblico di ascolto che rappresenta uno snodo essenziale di un percorso partecipativo che sta coinvolgendo gli amministratori locali, i corpi intermedi, le associazioni di categoria, ricreative, culturali, sportive, ma anche i singoli cittadini. La fase di ascolto e condivisione del processo di aggiornamento del PSM ha lo scopo di far emergere e raccogliere le idee e i contributi del territorio, attraverso la pianificazione di incontri organizzati per Zone omogenee e di successivi incontri tematici di approfondimento. A seguire sono previste la fase di redazione del Piano 2024-2026 e la successiva adozione da parte del Consiglio metropolitano, da completare entro il dicembre 2023.



L'obiettivo dell'incontro del 10 novembre, introdotto e chiuso dalla consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico, al turismo e alla pianificazione strategica, era quello di avviare una riflessione collettiva, per definire un quadro condiviso dello stato di fatto e delle esigenze che la nuova pianificazione dovrà affrontare. La consigliera Cambursano ha sottolineato che "la Città metropolitana adotta una metodologia che prevede la co-progettazione e la co-piani-



ficazione delle scelte strategiche con i territori. Non vogliamo assolutamente far calare dall'alto opzioni e scelte che hanno conseguenze dirette sulla vita quotidiana delle persone e delle comunità in cui vivono e lavorano".

L'evento del 10 novembre è partito da un confronto sugli esiti del Piano strategico 2021-



2023, per poi avviare una ricognizione delle nuove esigenze a cui la prossima programmazione dovrebbe rispondere. L'incontro è stato strutturato suddividendo il pubblico in sei tavoli tematici relativi agli assi strategici del PSM: l'asse 1 dedicato a digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, l'asse 2 sulla rivoluzione verde e la transizione ecologica, l'asse 3 sulla mobilità sostenibile, l'asse 4 su istruzione e ricerca, l'asse 5 su inclusione, coesione e attrattività, l'asse 6 sulla salute. Le sessioni di discussione sono state facilitate da esperti, che hanno riportato nella sessione plenaria conclusiva i risultati del confronto ai tavoli. Dal confronto sull'asse 1 è emersa l'esigenza di considerare la digitalizzazione come uno strumento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale dei territori e un'occa-



sione per valorizzarne le peculiarità. Il potenziamento delle infrastrutture per la connessione telematica e la promozione della digitalizzazione possono incrementare l'attrattività del territorio, sia per le aziende che per le risorse umane potenzialmente interessate ad insediarsi.

Sui temi dell'asse 2 l'attenzione dei partecipanti si è incentrata sulla difesa della qualità delle risorse idriche e atmosferiche e della biodiversità. È stato posto l'accento sull'importanza delle infrastrutture verdi, tema su cui occorre sensibilizzare gli amministratori locali. In una logica di co-progettazione degli strumenti di pianificazione, i rappresentanti degli imprenditori del settore delle costruzioni hanno sottolineato l'esigenza di un aggiornamento delle normative riguardanti la rigenerazione urbana e il risparmio energetico. Anche il tema delle

comunità energetiche sconta un vuoto normativo che ne pregiudica lo sviluppo e la diffusione nei territori. In questo senso è emersa una fiducia nel ruolo di coordinamento che potrà svolgere la Città metropolitana, intesa da molti come una potenziale cabina di regia di molti progetti territoriali.

Intermodalità, uso alternativo dei mezzi, governance del sistema del trasporto pubblico locale sono i temi emersi dal confronto sull'asse 3, anche in questo caso con un appello alla Città metropolitana affinché svolga un ruolo di regia, anche e soprattutto nella comunicazione verso i cittadini, per informarli e spiegare nuove opportunità per una modalità sostenibile.

In merito all'asse 4, già oggetto di analisi sulla tendenza al declino demografico e sulle sue implicazioni sul sistema scolastico e formativo, è stata riba-

data l'esigenza di ricalibrare il dimensionamento scolastico, per trovare un punto di equilibrio nell'intero territorio metropolitano. Anche il disagio sociale in aumento è un tema segnalato durante il confronto. La positività emersa è riferita alla crescente apertura delle istituzioni scolastiche alle vocazioni territoriali e al dialogo con la società e il sistema produttivo. La formazione green è accolta con entusiasmo dai giovani, mentre sono state segnalate criticità in merito all'utilizzo delle risorse del PNRR da parte delle scuole e delle istituzioni. È stata inoltre richiamata l'esigenza di un coordinamento tra le politiche per l'istruzione e quelle relative al trasporto pubblico locale, così come la necessità di una raccolta di dati e di analisi sul fenomeno della dispersione scolastica.

La discussione sull'asse 5 ha fatto emergere la richiesta di un

maggior coinvolgimento degli stakeholder presenti sul territorio, per la programmazione di politiche di contrasto alle cre-

viduazione di obiettivi chiari e monitorabili, con una forte attenzione ai giovani e alle questioni di genere. La rete che può



scenti diseguaglianze e per la costruzione di una cittadinanza attiva. Il ruolo immaginato per la Città metropolitana delineava la creazione di un centro di competenze sul welfare locale, capace di accompagnare l'indi-

essere promossa e coordinata dalla Città metropolitana deve scattare innanzitutto una fotografia del territorio in termini di inclusione, e poi contribuire ad evitare doppioni nella programmazione dei servizi e a coprire

le zone marginali non servite. Gli interlocutori che hanno partecipato alla fase di ascolto auspicano un sempre maggiore raccordo tra terzo settore, uffici giudiziari e organismi impegnati per la pubblica tutela, anche per ampliare la platea dei reati le cui vittime vengono tutelate. L'innovazione nei servizi sociali territoriali deve passare attraverso l'accompagnamento delle persone all'utilizzo delle modalità di fruizione digitali, ma anche alla promozione del confronto sulle possibili modifiche alla normativa in materia. Alla Città metropolitana si chiede infine di promuovere l'accesso alla casa anche fuori della conurbazione torinese, garantendo un adeguato livello di servizi alla cittadinanza.

Sull'asse 6 tra gli spunti di riflessione emersi figura la trasversalità tra gli assi: ad esempio nel rapporto tra politiche per la salute e politiche sociali, ma anche su temi come le case di comunità e l'incremento della popolazione anziana e straniera, che devono trovare risposte anche nelle politiche sanitarie. Gli esempi concreti sono le reti di senior housing e spazi più adatti ai pazienti negli ospedali e nelle case di comunità. Una corretta relazione pubblico-privato è vista come positiva, mentre il volontariato è considerato una risorsa fondamentale soprattutto nei piccoli Comuni. La promozione di una sana alimentazione, le mense ospedaliere gestite con ingredienti di qualità, il legame tra salute e ambiente, i servizi e i presidi sanitari per le aree interne sono altri temi emersi dal confronto.

INN
Social
METRO

SAVE THE DATE!

27 NOVEMBRE 2023 - h 11,00
SEDE CITTÀ METROPOLITANA
Corso Inghilterra, 7 Torino

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE SOCIALE
PRESENTAZIONE DEL BANDO PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE



Michele Fassinotti

25 Novembre, scarpette rosse in mostra a Torino



In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Città metropolitana di Torino ospita nella sede di corso Inghilterra una mostra di scarpette rosse realizzate in ceramica da diversi artisti.

Esposta da venerdì 17 a lunedì 27 novembre, si tratta di una selezione della collezione di scarpette rosse in ceramica raccolta dal Comune di Castellamonte negli anni durante le diverse edizioni della prestigiosa Mostra nazionale della ceramica: l'allestimento delle scarpette presso la sede metropolitana è stato realizzato dal curatore della Mostra Giuseppe Bertero.

“D'intesa con il Comune di Castellamonte e con il sindaco, nonché consigliere metropolitano, Pasquale Mazza, abbiamo voluto esporre a Torino, in questi giorni legati alle celebrazioni della Giornata contro la violenza sulle donne, queste opere simboliche e così d'impatto” commenta la consigliera delegata alle pari opportunità del-

la Città metropolitana di Torino Valentina Cera, che aggiunge: “Nella nostra sede passano ogni giorno centinaia di dipendenti, ma anche tanto pubblico esterno, amministratori e amministra-trici locali. La piccola mostra di scarpette rosse è un modo per ricordare tutti insieme che non bisogna abbassare mai la guardia e che dobbiamo contrastare la violenza di genere tutti i giorni, tutto l'anno. Combattere la cultura della violenza vuol dire impegnarsi quotidianamente contro le discriminazioni di genere e per una reale parità nella società. Meno paura e più diritti per tutte”.

I femminicidi in Italia, da inizio anno, sono arrivati a quota 100: l'ultimo drammatico caso sul territorio metropolitano è stato quello di Annalisa D'Auria a Rivoli, uccisa dal suo compagno che si è poi tolto la vita.

Le scarpette rosse sono diventate il simbolo della lotta alla violenza contro le donne e ai femminicidi in tutto il mondo. La storia di questo simbolo ormai riconosciuto a livello internazionale nasce in Messico, quando nel 2009 un'artista messicana, Elina Chauvet, posizionò in una piazza della città 33 paia di scarpe femminili, tutte rosse. L'idea di Chauvet nacque per la necessità di accendere i riflettori sul dilagante fenomeno, ma anche per ricordare la sorella, assassinata dal marito a soli vent'anni. 33 paia di calzature, tutte diverse l'una dall'altra, ma accomunate dal colore rosso, lo stesso del sangue, e dal fatto di essere prive delle loro rispettive proprietarie, scomparse a causa di una violenza.

Alessandra Vindrola



Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le

Il 25 novembre è la data che nel 1999 l'Assemblea Generale della Nazioni Unite ha dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Proseguiamo anche in questo numero di Cronache da Palazzo Cisterna a segnalare le numerose iniziative che il territorio metropolitano intraprende per tenere alta l'attenzione sul tema, oggi più che mai scottante.

Avigliana

25 novembre alle 17 presso il Centro Commerciale Le Torri - Atrio supermercato Coop - Corso Laghi, le ragazze di Break the silence propongono "Amica, ti crediamo", un flashmob con la partecipazione dell'associazione Svolta donna e il Csdà Conisa



alle 21 al teatro Eugenio Fassino, via IV Novembre 19, spettacolo teatrale di stand-up comedy "I dialoghi della vagina", produzione di Teatro al femminile in collaborazione con Torino città per le donne

- nella palestra del Centro La Fabbrica, via IV Novembre 19, corso di autodifesa organizzato dall'associazione Hung Gar e aperto a donne e uomini dall'età di 13 anni. Iscrizioni entro il 23 novembre, tel. 3477425112
27 novembre alle 18 nella Biblioteca civica "Primo Levi", via IV Novembre 19, letture di esperienze al femminile "Resistenze", libro a cura di Rosa Iannuzzi, scritto da 20 donne

Bussoleno

25 novembre alle 11 in piazzetta del giornalaio incontro di riflessione a cura dell'amministrazione comunale



Bruino

25 novembre alle 10.30 lungo il percorso permanente "Just the woman I am on the road", pista ciclopeditonale "La Quercia", in via Pinerolo-Susa angolo via Fornaci, l'assessorato alle pari opportunità, la polisportiva Bruinese e l'associazione Bruino in Movimento organizzano "Let's go for peace, not violence", camminata solidale in ricordo delle donne vittime di femminicidio e di tutte le persone vittime di violenza, guerre incluse
alle 17, in piazza del Municipio 3, l'assessorato alle pari opportunità, il Consiglio comunale dei ragazzi e il gruppo spontaneo CON.V.O.I commemorano le vittime di violenza di genere. Letture, video, canzoni e interventi

Cantoira

24 novembre alle 20.30 nel salone delle feste "Insieme per sconfiggere la violenza di genere", un racconto a più voci per riflettere sugli ultimi dati relativi ai casi di violenza sulla donna, sulle reti a supporto e su alcuni metodi di prevenzione. A seguire lo spettacolo canoro "Donne, guerre e altre storie di questi tempi" con il trio Blu l'Azard

Castellamonte

25 novembre alle 15.30 al centro congressi Piero Martinetti "Vittime Silenti: il dramma degli orfani", ricerca e lettura scenica a cura del coordinamento donne SPI CGIL Lega Alto Canavese; intervento su "L'impegno delle istituzioni contro la cultura della violenza" a cura di Valentina Cera, consigliera delegata alle pari opportunità

di Città metropolitana di Torino; momento musicale a cura dell'associazione filarmonica "Francesca Romana". Organizzazione a cura del Consiglio di biblioteca "Carlo Trabucco"

Saluto di Angelica Liotine, responsabile CGIL Alto Canavese

VITTIME SILENTI
il dramma degli orfani di crimini familiari: ricerca e lettura scenica a cura del Coordinamento Donne SPI CGIL

IMPEGNO delle ISTITUZIONI CONTRO LA CULTURA della VIOLENZA
a cura della dott.ssa Valentina CERA, Consigliera Delegata alle Pari Opportunità di Città Metropolitana - Torino

MOMENTO MUSICALE
a cura dell'Associazione Filarmonica "F. ROMANA"
Sara Fiorenzini: pianoforte e percussioni (insegnanti E. Villa e E. Mangano)
Giorgia Ricossa: canto (insegnante L. Ghirardi)

ESPOSIZIONE DELLE SCARPETTE ROSSE IN CERAMICA

SABATO 25 NOVEMBRE 2023
ore 15:30 - CENTRO CONGRESSI "PIERO MARTINETTI"
CASTELLAMONTE
Entrata libera

Chieri

25 novembre alle 10 nel cortile del Palazzo Comunale inaugurazione targa a memoria di tutte le donne vittime di violenza
alle 17 nella biblioteca civica Nicolò e Paola Francone "È ora di dire basta!", reading a cura dell'associazione Mu.S.E
30 novembre alle 18 nella biblioteca civica Nicolò e Paola Francone "Basta lividi", inaugurazione mostra fotografica a cura dell'associazione Lofficina

Ciriè

23 novembre alle 21 al teatro Magnetti "Dentro. Una storia vera, se volete" di Giuliana Musso
25 novembre alle 10.30 partenza dall'Ospedale di Ciriè per la camminata consapevole "Le radici del coraggio" con performance di teatro-danza dell'as-

Giovedì 23 novembre 2023
alle ore 21.00

Centro Culturale Marzanati, Sala Nimbata
Via Cesare Battisti, 25 - Trofarello

Conferenza di presentazione del libro
SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI.
TRATTA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO SESSUALE
Edizioni SEB27

Scritto da Rosanna Paradiso che dialogherà con la Dott.ssa Laura Cassio vicepresidente di Torino e la Dott.ssa Antanella Ferrero funzionaria della Città Metropolitana di Torino

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA FINO A ESAURIMENTO POSTI
Scrivete: info@trofarelloonline.net
oppure al messaggio WhatsApp al numero: 375 836 62 49
indicando il numero di partecipazione e il nominativo di cognome.
Seguete conferenze di assistenza prelettura del libro.

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne 2023
Gli eventi a Ciriè

A sostegno della giornata e a supporto di tutte le donne che ogni giorno lottano per difendere i propri diritti, la Città di Ciriè ha organizzato una serie di eventi a cui vi invitiamo a partecipare e da condividere.

23 novembre
Spettacolo teatrale "DENTRO. Una storia vera, se volete" di Giuliana Musso.
Teatro Magnetti, ore 21.00. Info e vendite c/o Spazio del Cittadino, via A. D'Ona 14/7.

25 novembre
PATINATA CONSAPEVOLE E PANE QUOTIDIANO partenza ore 10.30 dall'Ospedale di Ciriè.
Tappa itineraria con riflessioni e letture in via Vittorio Emanuele II presso la Chiesa di San Giuseppe, con performance di teatro-danza dell'As. Musso. All'inizio con via San Ciriaco e in Borgo Loreto. In Borgo Loreto, alle 12.30, si chiude anche la parte musicale dell'evento.
"Contro la violenza sulle donne compiamo i luoghi comuni", sotto descritto.
La Comunità Consapevole è realizzata in collaborazione con EASITA e con il Comune di Lanzo Torinese.
Prima dell'inizio della camminata, davanti all'Ospedale, verrà inaugurata una **panchina rossa** dedicata al tema e creata dal Lions Club Ciriè D'Ona.
Invitiamo tutti, donne e uomini, a partecipare, **indossando qualcosa di rosso**.

25 novembre
Nella giornata ci sarà il pane acquistato verrà confezionato con speciali sacchetti che riportano la dicitura "Per troppe donne la violenza è PANE QUOTIDIANO" e il numero gratuito 1522, riferimento telefonico da consultare in caso di violenza e stalking.

25 novembre
Dalle 9 alle 12.30 in via Vittorio Emanuele II, zona Borgo Loreto, e dalle 15.30 alle 18.30 in Piazza San Giuseppe, si svolgerà l'evento "Contro la violenza sulle donne compiamo i luoghi comuni".
Volontari della Croce Rossa Italiana Comitato di Piano asportano guanti di uso comune decorati con espressioni spesso usate per minimizzare episodi legati alla violenza di genere, oltre a frasi spesso usate dai "trabattanti" per motivare i comportamenti violenti.
Alcuni di questi guanti verranno infine gettati a terra per "tratturare" i luoghi comuni.

La violenza di genere può e deve essere fermata. Fai parte del cambiamento, unisciti a noi.

Città di Ciriè

25 NOVEMBRE
DONNA
IN-DIFESA

CORSO DI DIFESA PERSONALE
DEDICATO A TUTTE LE DONNE

CON LE ISTRUTTRICI DEL
VIGORLEGIO
COMBAT TEAM

CENTRO MARZANATI
VIA C. BATTISTI 25

DALLE 15 ALLE 18
INGRESSO LIBERO
E GRATUITO

COMUNE DI TROFARELLO
ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

sociazione Macapà. In collaborazione con l'ASL To4 e il Comune di Lanzo. Prima dell'inizio della camminata davanti all'Ospedale verrà inaugurata una panchina creata dal Lions Club Ciriè D'Oria. Si invita a indossare qualcosa di rosso.

Dalle 9 alle 12.30 in via Vittorio Emanuele II, zona Borgo Loreto e dalle 15.30 alle 18.30 in piazza San Giovanni evento contro la violenza sulle donne "Rompiamo i luoghi comuni", con i volontari della Croce Rossa Italiana (Comitato di Fiano) che esporranno piatti di uso comune decorati con espressioni legate alla violenza di genere. Alcuni di questi piatti verranno infine gettati a terra per frantumare i luoghi comuni.

Cuceglio

25 novembre alle 10 presso il Santuario partenza corteo "Facciamo rumore senza vergogna" fino al Municipio, con sosta alla panchina rossa per ascoltare la testimonianza di un centro anti-violenza

La Loggia

24 novembre nel teatro della scuola elementare Beppe Fenoglio alle 20.30 dibattito e concerto "La volta buona. (Non) sono solo parole"

25 novembre nel teatro della scuola elementare Beppe Fenoglio alle 21 spettacolo teatrale a cura del gruppo KISS'A "Sala d'aspetto"

26 novembre nel teatro della scuola elementare Beppe Fenoglio alle 17 proiezione del film "Houria - la voce della libertà"

Pino Torinese

24 novembre alle 18 nell'auditorium di piazza Montessori,



concerto quartetto d'archi Altemps

25 novembre alle 21, presso il teatro le Glicini, concerto dell'Associazione Filarmonica Pinese

Quagliuzzo

25 novembre alle 10,30 deposizione presso la panchina rossa di fronte al Municipio di scarpe femminili rosse che resteranno esposte a monito sino alla serata

alle 16 nella Sala consiliare incontro/dibattito a cura del Circolo dei lettori della Pedana. Alle 18,30 dopo il di-



battito consegna gratuita ai partecipanti di un gadget testimonianza della tematica alle 20 cena nel salone pluriuso del campo sportivo con la "Bagna cauda" preparata dalla Pro Loco di Quagliuzzo

San Benigno Canavese

24 novembre alle 21 nell'auditorium in corso Italia 34 serata di sensibilizzazione "Sanbe si tinge di rosso": letture, musica, video, danze a cura della Proloco Sanbe

Trofarello

23 novembre alle 21 nella sala Nimbo del centro culturale Marzanati via Cesare Battisti 25, presentazione del libro "Sotto gli occhi di tutti. Tratta e sfruttamento del lavoro sessuale," edito da Seb27 e scritto da Rosanna Paradiso organizzato da Unitre, il Centro culturale Marzanati, in collaborazione con la Biblioteca di Trofarello. Prenotazione è obbligatoria con mail a trofarello@unitre.net

25 novembre dalle 14 alle 15 ai giardini Natalia Ginzburg di via Oddino Morgari firma della panchina rossa contro la violenza sulle donne dalle 15 alle 18 nella sala Nimbo del Centro culturale Marzanati via Cesare Battisti 25, corso di autodifesa personale dedicato a tutte le donne, tenuto dall'istruttore Emilio Buffardi, titolare del "Vigorlegio combat team", con le sue istruttrici specializzate

PERIFERIE IN CARRIERA

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DI TUTTE LE IDENTITÀ

Torino
Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE ORE 9.30

Registrazione partecipanti

Saluti Istituzionali

VALENTINA CERA

consigliera Delegata alle politiche giovanili e di parità Città metropolitana di Torino

JACOPO ROSATELLI

assessore alle Politiche sociali e di Parità Comune di Torino

L'orizzonte dei diritti per tutte

MARCO GIUSTA

presidente Coordinamento Torino Pride

ASSOCIAZIONE GENDERLENS

Le identità e l'accesso ai servizi sanitari

DAMIANA MASSARA

presidente CUG ASL TO 5

Altre esperienze comunali per il riconoscimento di tutte le identità

Testimonianza delle Amministrazioni

Presentazione del Protocollo d'intesa metropolitano.

Periferie in carriera: carriere Alias e pratiche inclusive nelle Amministrazioni

Adesione ai lavori del Protocollo metropolitano

Moderata: Valentina Cera

Adesioni alla mail antidiscriminazioni@cittametropolitana.torino.it

Le panchine della gentilezza

Lunedì 13 novembre si è celebrata la Giornata mondiale della gentilezza. A Lessolo, in Canavese, ha sede l'associazione di promozione sociale Cor et Amor, che coordina l'attuazione del progetto nazionale

Costruiamo Gentilezza e che, per questa giornata speciale, ha promosso l'inaugurazione di tre panchine viola della gentilezza realizzate dai detenuti del carcere di Ivrea. Due sono state collocate nella casa circondariale di Ivrea all'interno

e all'esterno delle mura e una nel Comune di Burolo. Alla cerimonia ha partecipato la consigliera delegata metropolitana Sonia Cambursano, che è anche sindaca di Strambino.

a.vi.



Scuola per mediatori culturali

Come sostenere e supportare le vittime di reato e i sovraindebitati? È il tema di un corso di formazione rivolto a mediatori e mediatrici interculturali organizzato dalla Città metropolitana di Torino che si è svolto lunedì 13 novembre nella sala Comuni della sede di corso Inghilterra.

Il corso è una delle attività previste dal progetto europeo Ermes, di cui è partner Ires Piemonte e ha come obiettivo far conoscere le attività e gli sportelli del territorio dove informarsi ed essere supportati se si è vittima di reato o si è in una situazione di sovraindebitamento.

Il personale dell'Ufficio Welfare pubblica tutela e rapporti con l'Autorità giudiziaria della Città metropolitana di Torino

ha spiegato come funziona lo sportello metropolitano dedicato al sovraindebitamento e i responsabili degli organismi di composizione della crisi per le situazioni di grave indebitamento di Nichelino e Villastellone hanno raccontato la loro attività, mentre l'Associazione Rete Dafne ha illustrato gli strumenti a tutela delle vittime di reato.

"La Città metropolitana di Torino" ha detto nei saluti la consigliera delegata alle politiche sociali Valentina Cera "concentra le proprie strategie nel rendere sempre più capillari i servizi a disposizione dei cittadini a tutela dei loro diritti. E posso dire che sempre più i nostri uffici sono davvero un punto di riferimento per il territorio".

a.vi.



Uniti contro l'astensionismo elettorale



Quanto è grave la disaffezione degli italiani verso gli appuntamenti elettorali? Quanto è volontaria, perché dettata dalla sfiducia nella mediazione politica, nei partiti e in chi li rappresenta? Quanto invece è dovuta semplicemente alla difficoltà di raggiungere il seggio per chi lavora o studia lontano dal Comune di residenza o ha un impedimento fisico ad uscire da casa? Se ne è parlato lunedì 13 novembre nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino, nel corso dell'incontro sul tema "Per la partecipazione dei cittadini: uniti contro l'astensionismo elettorale", organizzato congiuntamente dalla Consulta Permanente dei Consiglieri e amministratori della Provincia e della Città metropolitana di Torino, dal Coordinamento Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione ex Parlamentari della Repubblica, dall'Associazione Consiglieri Emeriti del Comune

di Torino e dall'Associazione tra i Consiglieri Regionali già facenti parte del Consiglio Regionale del Piemonte.

A presiedere i lavori è stato Marco Canavoso, presidente della Consulta Permanente dei Consiglieri e amministratori della Provincia e della Città metropolitana. Come ha sottolineato nel suo saluto di benvenuto il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, anche nelle elezioni amministrative locali è diventato difficile garantire un adeguato tasso di partecipazione: prevalgono l'individualismo e la sfiducia, alimentate anche da un certo populismo e da una legislazione sbagliata, come quella che ha delineato Province depotenziate e Città metropolitane amministrate da esponenti politici che prestano il loro servizio gratuitamente, senza poter garantire un impegno a tempo pieno. Anche il taglio del numero di parlamentari espone i territori marginali al rischio di non essere rappre-

sentati alla Camera e al Senato. Maria Grazia Sestero, che è stata deputata nell'XI legislatura e ha ricoperto l'incarico di assessore ai trasporti e viabilità della Città di Torino, a nome del Coordinamento Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione ex parlamentari della Repubblica, ha sottolineato che il forte astensionismo può avere come effetto nefasto una scarsa rappresentatività delle assemblee elettive e degli esecutivi nazionali e locali. Il mandato elettorale finisce per essere assegnato da una minoranza del corpo elettorale, anche perché in Italia vi sono 4 milioni di anziani non in condizione di votare agevolmente nei seggi, se non accompagnati, mentre 5 milioni di cittadini, molti dei quali giovani, sono lontani dal Comune di residenza per motivi di lavoro o di studio.

Ad illustrare i punti salienti e le analisi scaturite dalla ricerca intitolata "Per la partecipazione dei cittadini" è stato, in collegamento telematico, l'ex Ministro della Funzione pubblica, ex parlamentare e presidente della Fondazione Astrid Franco Bassanini, il quale ha ricordato che la partecipazione alle consultazioni elettorali è altrettanto importante dell'efficienza e stabilità dei governi. Bassanini ha anche insistito sul ruolo delle comunità intermedie nella partecipazione politica e distinto tra astensionismo apparente e reale. Se è vero che i cittadini italiani residenti all'estero pos-

sono votare per corrispondenza per le elezioni politiche, lo stesso diritto non è garantito ai “fuori sede” che dimorano in Italia lontano dal luogo di residenza. Se quindi l’astensionismo volontario si può ridurre con iniziative che riguardano l’attività dei partiti e dei corpi intermedi e la loro capacità di coinvolgere i cittadini, l’astensionismo involontario si può affrontare con strumenti come il voto per corrispondenza, che in altri Paesi sono molto diffusi. La Corte Costituzionale ha stabilito l’impossibilità del voto per corrispondenza nel nostro Paese, limitandolo agli italiani all’estero, per evitare interferenze nelle operazioni di voto. Ma, se quasi 5 milioni di italiani sono al momento delle votazioni lontani dal seggio “naturale” in cui dovrebbero votare, è possibile pensare ad una soluzione per garantire loro il diritto di voto, soprattutto per quei 3 milioni di elettori che lavorano e studiano a diverse centinaia di km dal luogo di residenza? Il 22 dicembre 2021 con decreto del Ministro dei rapporti con il Parlamento con delega alle riforme istituzionali è stata istituita la Commissione di esperti con compiti di studio e consulenza, di analisi ed elaborazione di proposte, anche di carattere normativo, e iniziative idonee a favorire la partecipazione dei cittadini al voto, presieduta appunto dal professor Bassanini. La Commissione ha elaborato alcune precise proposte: la digitalizzazione della tessera e delle liste elettorali (election pass); la concentrazione delle scadenze elettorali in due soli appuntamenti annuali (election day); il voto anticipa-

to presidiato, che consentirebbe all’elettore che prevedesse di avere difficoltà a recarsi al seggio nei giorni fissati per la votazione di potere esercitare il suo diritto di voto nei giorni precedenti l’elezione in qualunque parte del territorio nazionale, con le garanzie proprie del tradizionale procedimento elettorale; il voto nel giorno delle elezioni in seggi diversi dal proprio, ma collocati nella stessa circoscrizione o collegio elettorale; una serie di misure di informazione e comunicazione; l’individuazione di sedi alternative agli edifici scolastici al fine di ospitare i seggi elettorali. Il professor Bassanini ha spiegato che una semplice applicazione per smartphone consentirebbe l’espressione del voto anche nel caso di smarrimento del certificato elettorale. La Commissione ha studiato insieme a Poste Italiane una soluzione tecnica. Con il certificato elettorale elettronico sarebbe possibile votare in qualunque

seggio nei 20 giorni precedenti la data della consultazione e nei 3 giorni successivi. Un’applicazione consentirebbe di reperire e stampare la scheda, votarla e spedirla per posta al seggio “naturale”, il cui presidente la riceverebbe e la infilerebbe nell’urna, consentendo di scrutinarla insieme a tutte le altre. Votare la scheda distribuita agli elettori del proprio collegio di residenza eviterebbe tra l’altro una sorta di “turismo elettorale” verso collegi in cui alcune forze politiche, sondaggi alla mano, sono più deboli. Sembrano soluzioni ad un problema marginale, che invece, come ha sottolineato il professor Bassanini, riguarda il 15% dell’elettorato. Tali soluzioni sono state fatte proprie dai promotori dell’appello “Uniti contro l’astensionismo”, che è stato sottoscritto dagli organizzatori dell’incontro del 13 novembre e proposto all’attenzione degli eletti piemontesi, in carica o ex che siano, perché lo sottoscrivano.

Alberto Balboni, presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato, è intervenuto in collegamento telematico, giudicando interessanti le proposte della Commissione per la partecipazione dei cittadini, ma mettendo in guardia sul pericolo che il voto per corrispondenza lasci in qualche modo aperta la porta al mercimonio del consenso elettorale. Diluire la consultazione in una ventina di giorni prima e dopo la data scelta per le elezioni pone il rischio di sfalsare la consultazione, mentre è ancora in corso la campagna elettorale.

Andrea Giorgis, membro della Commissione Affari Costi-



tuzionali del Senato, ha posto l'accento sull'importanza della partecipazione come indicatore della qualità di un sistema democratico, proprio perché le istituzioni in cui è garantita la partecipazione possono orientare i processi economici e sociali verso l'interesse generale. Nel modello ideale della democrazia la partecipazione dei cittadini alla definizione dell'indirizzo politico è importante tanto quanto la stabilità del governo. Se la democrazia è partecipazione, ha ricordato il senatore Giorgis, è necessario che la discussione pubblica si basi sulla correttezza e sul pluralismo dell'informazione di cui dispongono i cittadini elettori. A giudizio di Giorgis il recupero della partecipazione elettorale passa attraverso una revisione della disciplina del voto degli italiani all'estero e del voto dei cittadini lontani dal Comune di residenza; ma passa anche e soprattutto attraverso una piena attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, con un'adeguata disciplina dell'attività interna dei partiti, della loro vita democratica interna, della loro amministrazione e del loro finanziamento. Perché, a giudizio del senatore Giorgis, una democrazia può funzionare ed essere inclusiva se dispone di risorse adeguate per garantire la partecipazione e il rapporto tra parlamentari ed elettori, mediato dai partiti e dai corpi intermedi.

Una sintetica panoramica sui dati inerenti l'astensione elettorale in Piemonte è stata proposta da Magda Negri del Coordinamento Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione ex parlamentari della Repubblica,



la quale ha sottolineato il crollo della partecipazione elettorale in occasione delle consultazioni politiche del 2022, che fa seguito comunque ad un calo costante dell'affluenza alle urne negli ultimi anni, sia che si tratti di elezioni amministrative che regionali o politiche. L'astensionismo elettorale è comunque un fenomeno che caratterizza le democrazie e non da oggi, come ha sottolineato Franca Roncarolo, professoressa ordinaria del Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. La tendenza è iniziata in alcuni paesi sin dagli anni '60 del Novecento ed è influenzata dalla crescita della pervasività dei mass media. Chiaramente le leggi elettorali nazionali e regionali favoriscono o scoraggiano la partecipazione, così come la qualità dell'informazione e i fattori socio-economici. Disaffezione, insoddisfazione, efficacia o meno dell'attività degli esecutivi influenzano diretta-

mente il tasso di partecipazione. È chiaro che un elettorato che partecipa di più ed è più informato ha aspettative più alte. È accaduto anche nei Paesi ex comunisti, dove l'entusiasmo post '89 per la democrazia e il multipartitismo ha lasciato sovente spazio alla disillusione per l'assenza di soluzioni rapide ai problemi sociali ed economici lasciati in eredità dai regimi filosovietici. Se la condizione occupazionale e la disponibilità di un'informazione corretta e capillare hanno un influsso sull'orientamento politico, sulla fiducia nella classe politica e sulla partecipazione elettorale, resta da capire, caso per caso, se l'astensionismo è il campanello d'allarme di una possibile fuoriuscita dalla democrazia o se è un'estrema richiesta di aiuto alla politica.

m.fa.



#storiemetropolitane

A Gassino un premio d'arte per le scuole

In questa puntata di Storie metropolitane ci troviamo a Gassino, comune della collina torinese che sorge sulla riva destra del fiume Po.

La struttura ad anello del nucleo originario del borgo e l'impianto semplice ordinato su due assi ortogonali racchiudono i monumenti più significativi del Comune, tra cui la Chiesa dello Spirito Santo, che rappresenta un importante esempio del Barocco piemontese.

Proprio per questo la Pro Loco locale, la Confraternita dello Spirito Santo e le associazioni Amici del Calcare di Gassino e Allievi Licei Artistici hanno istituito la prima edizione del Premio "Chiesa dello Spirito Santo", al fine di promuovere la creatività di studenti e studentesse dei licei artisti attraverso la valorizzazione delle eccellenze storiche, artistiche e architettoniche del territorio.

Un lavoro di squadra che vede la partecipazione di Franco Gambino, l'ideatore del Premio, Guido Savio, presidente della

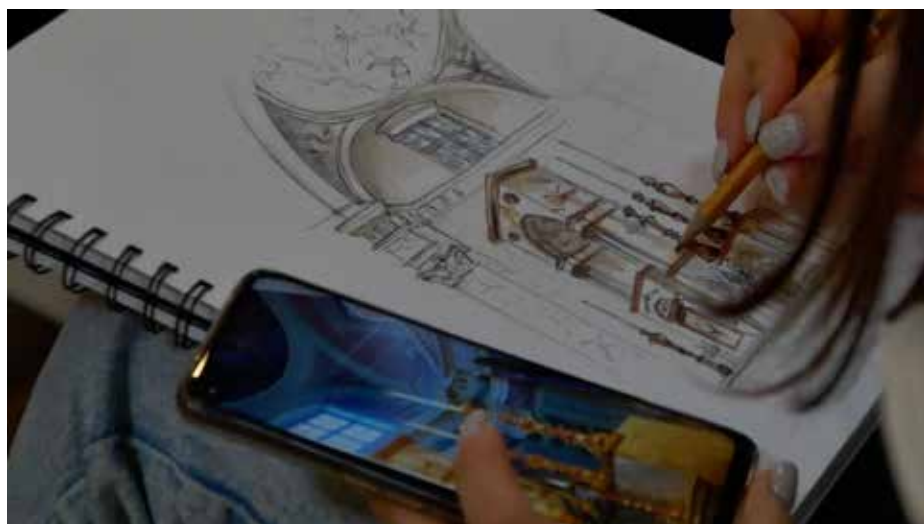


Pro Loco, Carlo Bosco del Centro Studi Colline del Po, Mauro Dal Pont della Confraternita

dello Spirito Santo, Pier Carlo Porporato, presidente Amici del Calcare di Gassino, Luciano Cappellari degli Allievi Licei Artistici e, ovviamente, il "padrone di casa" Don Carlo Fassino.

"Il premio" spiega Franco Gambino "nasce come occasione di conoscenza del monumento in un'ottica di valorizzazione più ampia del territorio gassinense in tutti i suoi aspetti".

"Una volta raccolti tutti gli elaborati" continua Gambino "realizzeremo una mostra e, entro l'estate, organizzeremo la cerimonia di premiazione alla pre-





senza della madrina del premio, Nicoletta Bolaffi, e di tutti gli sponsor”.

La giuria del premio è composta da Francesco Capello per la sezione pittorica, Fabio Viale per quella scultorea e Cesare Roluti per quella architettonica.

Le prime ad arrivare a Gassino, per vedere dal vivo il monumento, sono state tre classi del Liceo Artistico Cottini di Torino, che martedì 14 novembre, grazie ad un servizio bus messo a disposizione dalla Città metropolitana di Torino, che patrocina il premio, si sono messe all'opera sulle tre sezioni proposte.

Guidati dal professore di Architettura Davide Anzalone e dalle professoresse Sandra Ferroni per l'Architettura e Marina Arnò per la Scenografia, gli allievi e le allieve del Liceo torinese hanno trascorso la mattinata tra schizzi, fotografie e rilievi strumentali che serviranno ad elaborare il progetto da presentare al concorso.

“Questa esperienza” ha sottolineato la professoressa Arnò “è un'occasione importante per mettere in pratica le competenze teoriche apprese in classe. Dal punto di vista scenografico

tenteremo di fare una proposta semplice e realizzabile che miri a valorizzare la Chiesa del Santo Spirito”.

Il premio è anche un'occasione per approfondire aspetti geologici del territorio e portare l'attenzione sul calcare di Gassino, conosciuto anche come “pietra di Gassino” e “marmo di Gassino”, un materiale diffusamente utilizzato nel periodo del Barocco Piemontese.

Del calcare locale si occupa da anni l'associazione $\text{CaCO}_3 + \text{Ga}$ Amici del calcare di Gassino in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro loco.

È noto, infatti, fin dalla seconda metà del '700, grazie agli studi del naturalista Carlo Allioni,

che nel calcare di questa zona si sono trovati fossili di una certa importanza, come denti di squalo o resti di altri animali marini oggi custoditi al Museo di scienze naturali di Torino e nei dipartimenti di paleontologia dell'Università degli studi di Torino.

“A Gassino tra il Seicento e Settecento” spiega il presidente dell'Associazione “si estraeva una grande quantità di un marmo di colore grigio o biancastro dal caratteristico aspetto cromato lucido e non molto duro, che venne largamente utilizzato per colonne, altari, pavimentazioni e persino statue. Ne sono esempi la Basilica di Superga, il colonnato del Palazzo dei marchesi di Barolo, il porticato dell'Università, la facciata di Palazzo Madama e numerosi altri palazzi e chiese, tra cui la nostra Chiesa della Confraternita dello Spirito Santo di Gassino”.

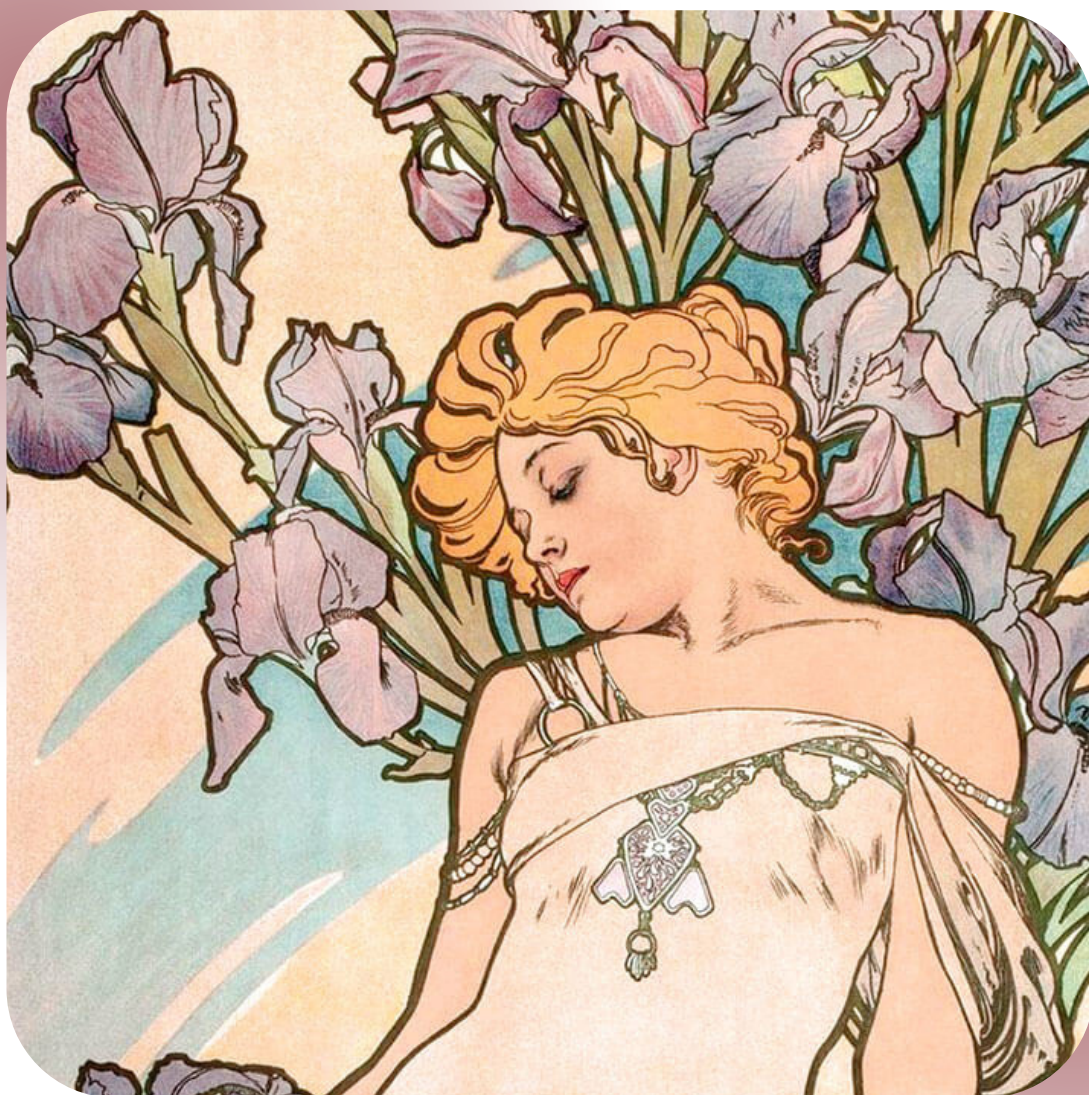
Il premio, seppur alla sua prima edizione, ha tutte le carte in regola per uno sviluppo futuro a vantaggio del territorio in tutti i suoi aspetti.

Denise Di Gianni

Anna Randone







BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

PALAZZO
CISTERNA

VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16,
VENERDÌ 10-12;

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



La storia di corso Francia in mostra a Rivoli

Sapevate che corso Francia è il corso rettilineo più lungo d'Europa?

Collega Torino a Rivoli passando da Collegno ed è lungo complessivamente 12 km e 47 m. (anche se alcune fonti parlano di 11 km e 75 m.) La sua costruzione risale alla volontà di Vittorio Amedeo II di Savoia, che la ordinò da Chambéry nel 1711.



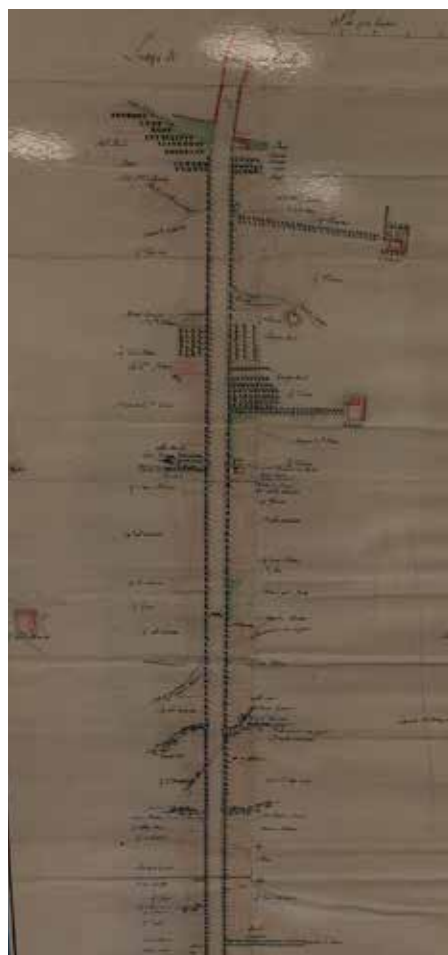
Nel 2011, per celebrare i 300 anni della sua realizzazione, si decise la pubblicazione di un libro e si realizzò una mostra che in questi giorni è stata nuovamente esposta nell'atrio della sede del Comune di Rivoli. L'aveva ideata l'allora consigliere provinciale rivolese Giuseppe Sammartano, con la collaborazione della giornalista Elisa Zunino, con una approfondita ricerca. "La Strada Reale di Francia - Documenti e immagini sui 300 anni di corso Francia" è composta da 11 pannelli autoportanti che ricostruiscono la storia di corso Francia dalle origini fino alla realizzazione della linea 1 della metropolitana, il cui prolungamento

fino a Cascine Vica è in fase di completamento.

A proposito di curiosità, sapevate che durante la Seconda guerra mondiale, a causa dell'entrata in guerra dell'Italia contro la Francia, il corso prese il nome di corso Italia? Ovviamente, dopo la fine delle ostilità, l'intero corso riassunse il nome originale.

Il sindaco di Rivoli e consigliere di Città metropolitana Andrea Tragaioli ha accolto con piacere la proposta di esporre i pannelli del 300° anniversario, che restano allestiti fino al 18 novembre.

c.ga.



Torna la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti

Dal 18 al 26 novembre torna la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (Serr). “Non farti imballare!” è lo slogan dell’edizione 2023, la quindicesima, incentrata sul tema del packaging, oggetto anche della proposta di regolamento europeo in discussione in questi mesi.

La Città metropolitana di Torino fa parte - insieme a Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Regione siciliana, Anci, Legambiente, Utilitalia, Cni Unesco (invitato permanente), Erica Soc. Coop. (partner tecnico) e Federconsumatori Lazio - del Comitato nazionale promotore della Serr.

Ogni anno, fra le quasi 5000 attività organizzate sul territorio nazionale per promuovere la riduzione, il riciclo e il riuso dei rifiuti, anche la Città metropolitana organizza per il personale dipendente una serie di azioni promozionali: quest’anno, da lunedì 20 a venerdì 24 novembre, nella sede di corso Inghilterra, l’Ufficio programmazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti organizza “Domande sulla riduzione dei rifiuti? Chiedi a noi!”: i volontari del servizio civile saranno a disposizione dei colleghi dell’Ente che vorranno approfondire le tematiche della riduzione dei rifiuti e del riuso, oltreché fugare ogni dubbio sulla raccolta differenziata.

Visto il focus tematico della Serr 2023 sul packaging, l’at-



tenzione sarà posta sul tema della riduzione degli imballaggi, sia nella vita quotidiana che durante gli eventi svolti nella sede della Città metropolitana. Visto il successo dell’azione dello scorso anno, verrà nuovamente organizzato uno scambio di tazze e tazzine, usate e ancora in buono stato, per promuovere la possibilità di utilizzare la propria tazza ai distributori automatici di bevande calde del palazzo della Città metropolitana di Torino. Grazie ad un sensore, il distributore riconosce la presenza della tazza e non eroga il bic-

chierino monouso, garantendo anche al cliente un risparmio di 8 centesimi a ogni consumazione. Questa possibilità permette di risparmiare moltissimi bicchierini monouso, riducendo sostanzialmente la produzione di rifiuti dei dipendenti.

Sarà adibito un punto di scambio “asincrono” all’interno del palazzo: i dipendenti potranno quindi depositare le proprie tazze, donandole agli altri colleghi che vorranno adottarle, potendole ritirare nello stesso punto.

a.vi.

Agenda per lo sviluppo sostenibile, questionario online

Dopo un lungo percorso partecipativo durato un paio di anni, che ha favorito il dialogo fra attori istituzionali e di area vasta, nell'ambito di un accordo di collaborazione con il Ministero per la Transizione Ecologica (ora Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica), la Città metropolitana di Torino ha predisposto e approvato l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile (AMSvS): lo strumento che sostiene e indirizza i processi territoriali per obiettivi di sostenibilità, in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare per la transizione in coerenza con gli obiettivi mondiali, la strategia nazionale e la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Ora, per una efficace attuazione dell'AMSvS, occorre promuove-



re processi di integrazione e collaborazione tra diversi livelli.

È proprio per questo motivo che la Città metropolitana chiede a tutti gli interlocutori un aiuto a collaborare nel percorso di attuazione dell'AMSvS

compilando, entro il 22 novembre, il questionario disponibile al link <https://forms.gle/Pd-s5atjJZLsAYHQP6>.

La collaborazione è necessaria per aumentare l'efficacia delle politiche territoriali, approfondendo la conoscenza delle reti e delle aggregazioni (anche informali) che coinvolgono più attori che operano nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. Ecco allora un appello ai GAL, alle Green communities, ai distretti del cibo, alle aree interne e a tutte le altre reti affinché compilino il questionario e aiutino a diffondere il documento a ulteriori attori interessati, al fine di aumentare i contatti e coinvolgere subito nuovi stakeholder. La condivisione degli esiti dei questionari avverrà il 12 dicembre in occasione di un incontro di approfondimento del percorso all'interno del quadro di cambiamento delineato dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio. L'incontro, che coinvolgerà attivamente i partecipanti, è finalizzato a presentare le traiettorie di cambiamento individuate dall'Agenda e, funzionalmente a queste, ad acquisire orientamenti per la selezione dei casi studio.

Anna Randone



www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/agenda-metropolitana/le_news/AmSvS_presentazione_percorso_stakeholder.pdf

agenda.svs@cittametropolitana.torino.it

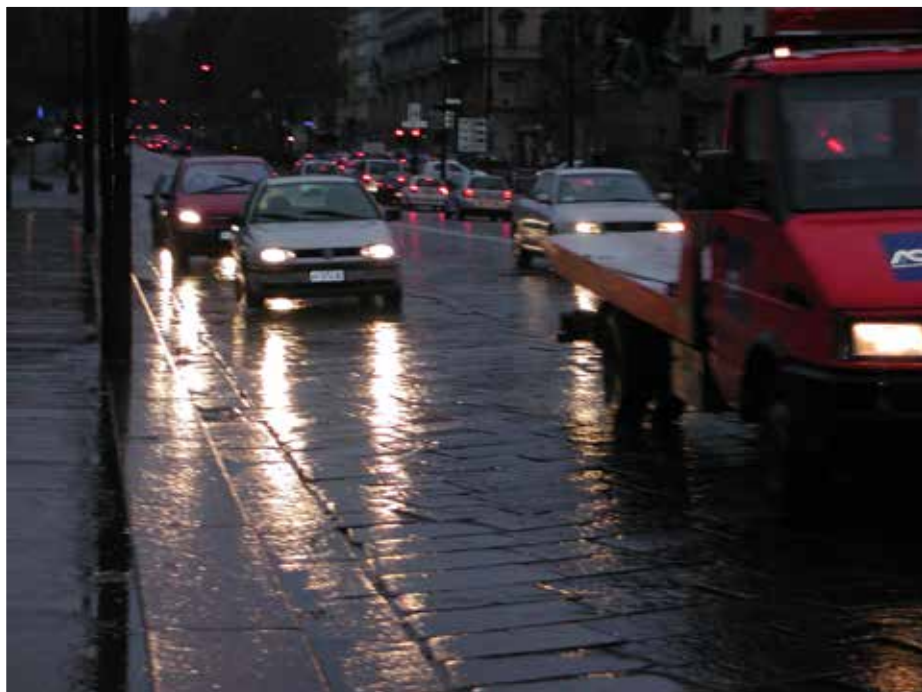
Uno sguardo all'aria

È stato pubblicato anche per il 2022, come ogni anno dal 1998, il rapporto “Uno sguardo all'aria”, un documento tecnico, approfondito e dettagliato che descrive, attraverso dati ed elaborazioni, l'evoluzione e lo stato della qualità dell'aria nel territorio della città metropolitana di Torino a partire dai primi anni '70 del Novecento. È una fonte preziosa e completa di informazioni che descrive lo stato di salute di una delle componenti principali dell'ambiente in cui viviamo.

L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria 2022 evidenzia che nove dei dodici inquinanti per i quali sono stabiliti valori di riferimento rispettano i valori limite e obiettivo su tutto il

territorio metropolitano. Come negli anni precedenti, il particolato PM10 e il biossido di azoto superano i rispettivi valori limite. Il 2022 è stato estremamente siccitoso sia come quantitativi di precipitazione, sia come numero di giorni piovosi: per questo motivo l'annata ha avuto condizioni sfavorevoli alla

dispersione degli inquinanti. Per questo motivo il Pm10 presenta un aumento delle concentrazioni rispetto al 2021. Le concentrazioni di biossido di azoto, invece, rimangono costanti, confermando il miglioramento significativo ottenuto nel 2020 e nel 2021. Un dato decisamente positivo, pri-





oritariamente imputabile al costante miglioramento del parco veicolare e alle misure di riduzione delle emissioni dei veicoli, che sono in ambito urbano la sorgente prioritaria.

"A integrazione e approfondimento del rapporto regionale sulla qualità dell'aria pubblicato a ottobre, con 'Uno sguardo all'aria' viene presentato un focus sull'area metropolitana" spiega Secondo Barbero, Direttore Generale di Arpa Piemonte. "Il 2022 ha avuto condizio-

ni sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In particolare, nei mesi di gennaio e febbraio sull'area metropolitana torinese si sono avuti 55 su 59 giorni favorevoli all'accumulo di inquinanti, che hanno inciso sulle concentrazioni del particolato atmosferico con un incremento delle concentrazioni medie annue e del numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10. Nonostante l'influenza meteorologica, il valore limite di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per la media

annua del particolato PM10 è stato rispettato, mentre il valore limite di concentrazione giornaliera continua ad essere superato in diverse stazioni della Città metropolitana di Torino, sebbene il trend generale risulta comunque in diminuzione. Per il biossido d'azoto si conferma come significativo il trend di decrescita delle concentrazioni, ma permangano due stazioni della città di Torino nelle quali non si rispetta ancora il valore limite su base annuale previsto dalla normativa".

"Da 25 anni, cioè ben un quarto di secolo, Città metropolitana (prima come Provincia di Torino) e Arpa effettuano un puntuale lavoro di monitoraggio e analisi sulla qualità dell'aria, che sono il presupposto indispensabile a ogni decisione strategica" ha commentato il consigliere delegato all'ambiente della Città metropolitana di Torino Gianfranco Guerrini. "I dati certificano l'efficacia delle misure di risanamento adottate, tuttavia occorre fare di più e meglio: bisogna insistere con determinazione e coraggio nelle azioni di miglioramento della qualità dell'aria. La tutela dell'ambiente è oggi una priorità per garantire salute dei cittadini e sviluppo sostenibile".

Il rapporto "Uno sguardo all'aria 2022" presenta i risultati di un anno di attività di monitoraggio sistematico della qualità dell'aria, viene curato da Città metropolitana di Torino e Arpa Piemonte ed è da oggi disponibile sulle pagine web dei due Enti.

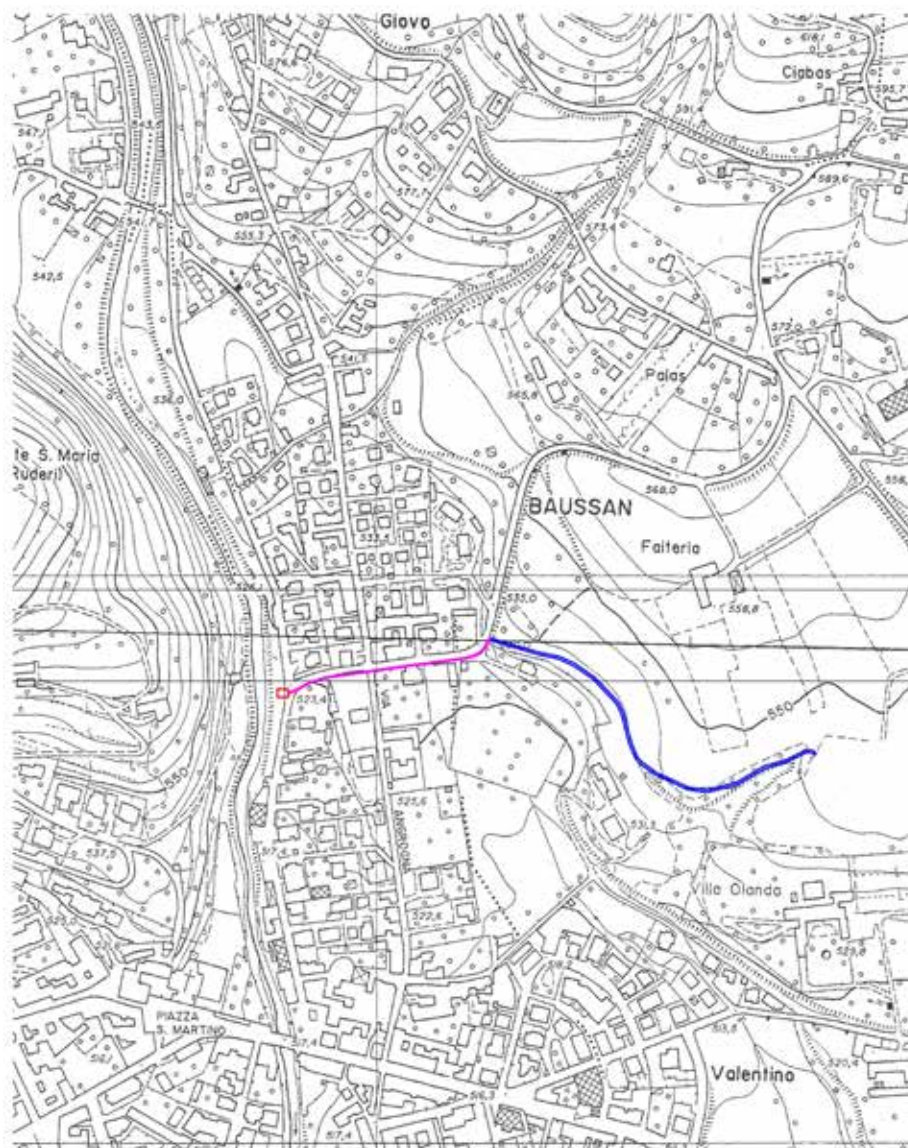
a.vi.

Progettato un canale di gronda per Luserna San Giovanni

Mettere in sicurezza idraulica alcune zone edificate del Comune di Luserna San Giovanni, attraverso la realizzazione di un canale scolmatore che rappresenti una “gronda” per le acque di versante, provenienti da monte e responsabili di allagamenti durante le piogge intense: è questo l’obiettivo del progetto che i tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino hanno redatto su richiesta dell’amministrazione comunale. La spesa per realizzare il nuovo canale di gronda è stimata in 890.000 euro.

La concentrazione dell’acqua piovana sul versante della zona Baussan, dalla strada provinciale 163 a Villa Olanda, provoca una consistente “venuta d’acqua” verso le zone edificate di valle, soprattutto in specifici restringimenti e impluvi o in aree particolarmente urbanizzate. L’esigenza di controllare le acque in eccesso ha portato i progettisti a proporre la realizzazione di un canale di gronda, in grado di trasportare le acque in eccesso verso il torrente Angrogna.

Quella del canale di gronda, assimilabile alla gronda di un tetto, in quanto raccoglie le acque di un versante e le trasporta in un recettore per salvaguardare un’area edificata, è subito apparsa come l’unica



soluzione possibile per ovviare alla problematica idrogeologica. Il torrente Angrogna, in cui il canale riverserà le acque in eccesso, si trova a poca distanza dall’area considerata dal progetto. Una parte del canale sarà realizzata a cielo aperto, a valle del versante di raccolta, mentre l’altra potrà essere scavata al di sotto della provinciale 163, attraverso la posa di appositi scatolari e pozzetti di salto.

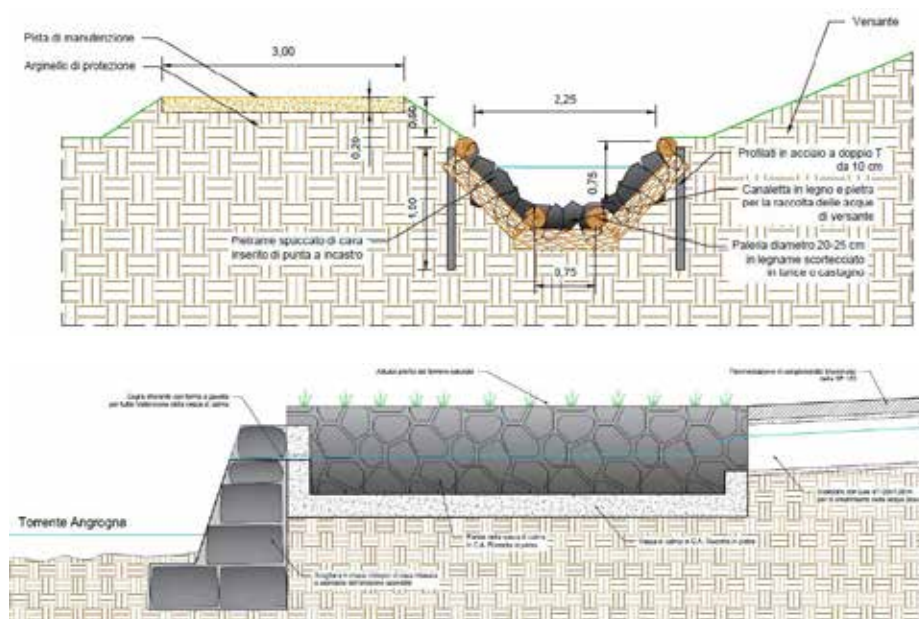
Sulla base delle testimonianze raccolte sia dai tecnici che dai cittadini, e in seguito a sopralluoghi nell’area, sono state individuate tre porzioni di un bacino scolante che potrebbe causare allagamenti consistenti più a valle, in aree a bassa pendenza e in presenza di zone urbanizzate e di infrastrutture.

Essendo il bacino di monte su di un versante più elevato e scosceso rispetto agli altri due

in successione verso lo scarico nel torrente Angrogna, tra il tratto di monte e quello di valle del canale di gronda, si prevede di realizzare un “pozzettone” di salto di alcuni metri per collegare i due tratti a differenti altezze.

Lo schema idraulico prevede la raccolta di portate per tempi di ritorno di 200 anni per un totale complessivo, nel tratto finale, di 2,46 metri cubi al secondo. Le opere previste sono in sintesi:

- realizzazione del tratto di monte del canale di gronda con una canaletta di drenaggio a sezione trapezoidale in legname e pietrame con base minore di 75 centimetri, base maggiore di 2 metri e 25 centimetri, profondità di 75 centimetri, pendenza variabile dello 0,90 % e lunghezza di circa 360 metri. Il materiale di scavo della canaletta sarà riutilizzato per la realizzazione della pista di manutenzione sulla sinistra idrografica;
- costruzione di un manufatto di raccordo tra il tratto di



monte a cielo aperto e quello a valle del canale di gronda, che sarà realizzato con scatolari prefabbricati. Il manufatto sarà un pozzettone di salto in calcestruzzo armato gettato in opera, profondo alcuni metri e incassato all'interno del versante;

- realizzazione del tratto di valle del canale di gronda al di sotto della provinciale 163 che dal pozzettone di salto del canale di monte trasporterà l'acqua con scatolari prefabbricati in calcestruzzo armato fino al

torrente Angrogna. Sono previsti una serie di pozzetti di salto ed un pozzetto di deviazione di un canale irriguo. La sezione interna dello scatolare è di 1 metro per 1 metro, mentre la pendenza del canale è dello 0,50% per circa metà percorso, per poi diventare dell'1% più a valle. La lunghezza prevista è di circa 200 metri;

- costruzione di una vasca di calma in calcestruzzo armato rivestita in massi, da posizionare prima dello scarico nell'Angrogna, per permettere una riduzione consistente delle velocità e mitigare eventuali effetti di rigurgito in caso di piene importanti del torrente;
- scogliera in massi ciclopici da realizzare in prossimità del manufatto di sfioro della vasca di calma. L'opera è concepita a protezione della sponda idrografica sinistra dell'Angrogna, che è già attualmente soggetta ad erosione. Il materiale di scavo della vasca di calma e della scogliera sarà riutilizzato per i ritombamenti di sponda.



m.fa.

Sopralluoghi a Piobesi e Carmagnola

È stata dedicata a due sopralluoghi, a Piobesi Torinese e a Carmagnola, la giornata che il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ha trascorso martedì 14 novembre insieme alla responsabile e ai tecnici della Direzione Viabilità 2 nel territorio a sud di Torino, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

Nel Municipio di Piobesi Torinese Suppo ha incontrato il vicesindaco Antonio Ghione, anche lui delegato ai lavori pubblici, per trattare il tema della messa in sicurezza dell'accesso dalla strada provinciale 145 allo stabilimento della ditta SM'art, nel sito che un tempo ospitava il salumificio Campagnolo. L'amministrazione comunale propende per una sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la provinciale 145 e la strada comunale che collega lo stabilimento con il centro storico del paese. In loco si deve

anche affrontare la criticità dell'attraversamento pedonale della provinciale 145 da parte degli utenti del trasporto pubblico locale. Comune e Città metropolitana concordano sulla redazione nei prossimi mesi di uno studio di fattibilità degli interventi, che saranno suddivisi in lotti e per i quali la Città metropolitana e l'amministrazione locale dovranno reperire le risorse. Lo studio, preceduto dai necessari rilievi topografici e dall'analisi dei flussi di traffico, dovrebbe essere completato nella prima metà del 2024. Anche sulla non lontana provinciale 142 Comune e Città metropolitana studieranno soluzioni per razionalizzare gli accessi ad alcuni insediamenti produttivi.

Incontrando nel Municipio di Carmagnola il vicesindaco metropolitano Suppo e i tecnici della Direzione Viabilità 2, la sindaca Ivana Gaveglio e l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Cammarata hanno rinnovato la richiesta di affrontare il tema della messa in sicurezza della



provinciale 129 in frazione Casanova, nei pressi dell'omonima Abbazia. Per assicurare l'incolunità dei pedoni e dei ciclisti, il Comune intende realizzare un marciapiede che faciliti anche l'ingresso alle attività commerciali locali e che prosegua sino al cimitero. In questo caso lo studio di fattibilità è già stato completato, non è necessario modificare l'attuale sezione stradale ed è possibile procedere alla progetta-



zione esecutiva. È imminente la formulazione del parere preliminare positivo da parte della Città metropolitana. Il quadro economico degli interventi, aggiornato all'ultimo prezziario regionale, prevede una spesa di 215.000 euro. La Sindaca di Carmagnola e il vicesindaco Suppo tengono a sottolineare che questa e altre opere sulla provinciale 129, come ad esempio la rotatoria in frazione Motta, sono possibili anche grazie ai proventi ottenuti con gli autovelox fissi installati sulla provinciale 20. Sempre a Carmagnola sarà avviato lo studio di fattibilità per il completamento della pista ciclopedonale in frazione Gaidi, che deve essere collegata con la via San Pietro, con la realizzazione di un nuovo tratto di 160 metri.

Nell'incontro del 14 novembre la Città di Carmagnola e la Città metropolitana di Torino si sono confrontate anche sullo stato di avanzamento della progettazione della Variante Nord, per la quale lo studio di fattibilità è approvato, mentre il progetto definitivo sarà completato entro l'anno. Nella riunione nel Municipio di



Carmagnola si è anche parlato del ponte sul Po lungo la provinciale 20, per il quale sono previsti interventi di consolidamento e adeguamento. Tali interventi sono inseriti nel più ampio progetto di adeguamento della Sp 20 nel tratto tra la provinciale 142 nel Comune di Carignano e la via Carignano nel Comune di Carmagnola, strada comunale, quest'ultima, che consente l'accesso alla frazione di San Michele e Grato. In questo caso progettazione e realizzazione sono a cura della SCR-Società di Committenza Regionale. Comune e Città metropolitana hanno parlato dell'eventualità di anticipare, anche in modo provvisorio, l'adeguamento delle protezioni laterali sul ponte. Il Comune vorrebbe inoltre far riesaminare la possibilità di realizzare una pista ciclabile sul ponte, considerata la necessità di rifinanziamento dell'opera, per l'aumento dei costi.

m.fa.



Usseglio, lavori al ponte sul Rio Venaus

Il ponte sul Rio Venaus, lungo la provinciale 32 della Valle di Viù al km 28+400 nel Comune di Usseglio, verrà ricostruito. La scorsa settimana la Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino ha consegnato i lavori al raggruppamento temporaneo di imprese Novara Realstrade srl e Marietta srl, che inizieranno con le attività come da cronoprogramma (allestimento cantiere, risoluzione interferenze, ecc.).

sti motivi l'Ente ha segnalato, nell'ambito delle periodiche ricognizioni, tale opera al MIT ricevendo parte dei finanziamenti necessari all'adeguamento dell'opera d'arte.

Il progetto definitivo-esecutivo prevede la costruzione di un nuovo impalcato, in parte poggiante sulle spalle esistenti e (previo consolidamento) e in parte su spalle di nuova realizzazione; la nuova piattaforma ospiterà due corsie di marcia e le relative banchine laterali, un marciapiede pedonale ubicato

sul lato valle, oltre a specifici spazi funzionali al posizionamento delle barriere di sicurezza e del parapetto.

Completano l'opera la costruzione di scogliere, sul lato a monte del ponte, e il rifacimento delle gabbionate, sul lato a valle, per ripristinare una adeguata stabilità delle sponde del rio Venaus.

Il costo complessivo dell'opera è di circa 772 mila euro, di cui circa 550 mila euro di contratto.

a.vi.



Il ponte, in cemento armato, che si colloca tra il Comune di Usseglio e la frazione di Piazzette, è stato realizzato nel 1963 e versa in uno stato di degrado importante, oltre ad essere ormai inadeguato ai carichi di traffico ed alle sezioni geometriche previsti dalle norme tecniche vigenti. Per que-



A Cuorgnè c'è il Canavese in un bicchiere

Il vino non solo come semplice bevanda, da consumare beninteso in maniera consapevole, ma come elemento che caratterizza un territorio, che è cultura ed è capace di generare un movimento turistico importante. Sarà questo il protagonista principale della seconda edizione di "Canavese in un bicchiere", l'evento organizzato dall'Associazione Canaveis che il 25 e 26 novembre tornerà in primo piano al centro fiere dell'ex Manifattura di Cuorgnè. Sulla scia del successo dell'anno passato, quando la risposta di curiosi ed appassionati aveva fatto registrare numeri di tutto rispetto, la manifestazione, che è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, porterà alla ribalta le eccellenze del Canavese, con ulteriori sorprese, grazie ad un calendario di eventi capaci di coinvolgere anche le famiglie. L'inaugurazione è in programma sabato 25 alle 16, seguita da un evento dedicato all'Erbaluce. Dalle 16,30 alle 21 il pubblico potrà degustare le eccellenze delle aziende vinicole e gastronomiche del territorio. Domenica 26 le degustazioni saranno possibili dalle 11 alle 21. Tra gli avvenimenti previsti nell'ultima domenica di novembre spicca un laboratorio didattico per i più piccini alle 15, grazie alla collaborazione con Slow Food Canavese, ma alle 16,30 e alle 18,30 ci saranno anche due workshop, uno tenuto dai Giovani Vigna-



ioli Canavesani e l'altro a firma ancora di Slow Food Canavese. "Canavese in un bicchiere" nasce per valorizzare un territorio vitivinicolo che è stato in grado negli ultimi anni di risalire la china e di proporre un panorama interessante, visto che sono ormai decine le cantine e i produttori locali, tra marchi conosciuti e altri nuovi, giovani e vogliosi di farsi conoscere, che stanno portando l'attenzione su questo aspetto del territorio canavesano. Saranno inoltre presenti alcuni produttori che arriveranno dalla Sardegna: un modo per far sì che in futuro "Canavese in un

bicchiere" possa avere dei palcoscenici nuovi ed ampliare le sue proposte. L'ingresso alla manifestazione è libero, mentre chi vorrà partecipare alle degustazioni dei vini e delle eccellenze gastronomiche dovrà munirsi della tasca con il calice, al costo di 10 euro. Per ulteriori informazioni sugli eventi e sulle masterclass a numero chiuso si può visitare la pagina Facebook dell'Associazione Canaveis, scrivere ad associazionecanaveis@gmail.com oppure chiamare il numero telefonico 331-3053360.

m.fa.



80° ANNIVERSARIO DELL'AGGUATO DI CAPRIE

Domenica 26 novembre

**ORE 10: sala consiliare
del Comune di Caprie:**

inaugurazione della mostra
«80 e non sentirli»

NASCE LA RESISTENZA

in bassa Val di Susa e Val Casternone.

Partecipano **Marco SGUAYZER**

curatore della mostra

e **Giuseppe SIRACUSA**

pronipote di Felice Cima.

Lunedì 27 novembre

ORE 9.30: ritrovo presso il municipio
di Caprie e visita alla mostra
con gli **studenti dell' ICS**
di Condove e dei ragazzi
del Treno della Memoria.

ORE 10.30: corteo al monumento
dei caduti Felice Cima,
Marcello Albertazzi, Camillo Altieri.

SALUTI DELLE AUTORITÀ

Intervento di Don Franco Davì,
parroco di Caprie,
degli studenti dell'ICS di Condove
e dei ragazzi
del Treno della Memoria.

ORAZIONE UFFICIALE
di Giorgio CESARI,
nipote di FELICE CIMA



Felice Cima

Alessio Maffiodo

*All'indomani dell'8 settembre 1943
negli alpeggi sopra Condove e Caprie
trovano rifugio e si organizzano in
bande partigiane parecchi militari
sbandati, impossibilitati a rientrare
nelle proprie case. Tra essi spiccano
Felice Cima e Alessio Maffiodo.*

*Il 27 novembre Cima con Marcello
Albertazzi e l'autista Camillo Altieri
scendono dalla borgata Rocca di
Condove per incontrare a Novaretto
gli altri comandanti delle bande
valsusine.*

*L'auto va in panne e d'improvviso
sopraggiungono due veicoli tedeschi: i
militari a bordo aprono il fuoco,
uccidendoli.*

A Montalto Dora la Sagra del Cavolo Verza



La ventisettesima edizione della Sagra del Cavolo Verza di Montalto Dora, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è in programma da venerdì 24 a domenica 26 novembre, con la giornata clou nella quarta

domenica del mese. La manifestazione valorizza le eccellenze del territorio canavesano. Nei tre giorni della Sagra passato e presente, gastronomia, cultura e folklore locale si alterneranno, proponendo a migliaia di visitatori emozioni, atmosfere

d'antan, sapori autentici della tradizione contadina e spaccati di vita rurale del XX secolo. La Sagra è nata nel 1996 per rilanciare un prodotto che per tantissimi anni è stato il fulcro dell'economia del paese, ma che era quasi scomparso dalle campagne, a causa del richiamo della vicina industria olivetiana. I cavoli invernali di Montalto Dora erano conosciuti in tutto il Canavese per essere il non plus ultra quanto a qualità e sapore: erano l'ingrediente indispensabile per confezionare la migliore zuppa 'd pan e còj ed erano perfetti, grazie alle loro foglie croccanti e frastagliate, per raccogliere dai fumanti fojòt (tegamani di coccio) la bagna caòda. Insuperabili, infine, perché consistenti alla cottura, per avvolgere l'impasto dei caponèt canavesani.

La Sagra di Montalto Dora proporrà un'offerta commerciale qualificata, con il mercatino dell'artigianato d'eccellenza, i manufatti degli hobbisti, le "Vie del Gusto" con le specialità enogastronomiche piemontesi e valdostane, la musica e il folklore nelle vie del centro storico e gli appuntamenti gastronomici con i piatti della civiltà contadina. Durante la manifestazione si potrà curiosare tra le vie del gusto, dell'artigianato e dell'antiquariato minore, ammirare i manufatti dell'ingegno hobbistico, fare acquisti di prodotti enogastronomici e assistere agli spettacoli folcloristici e musicali. La

novità del 2023 sono gli eventi intitolati "Il 900 - La court" e "Il 900 - I suoi giochi": sabato 25 dalle 15,30 alle 19 e domenica 26 novembre tutto il giorno in corso Marconi verranno riproposti la ricostruzione filologica della vita contadina e dei giochi nei cortili delle antiche abitazioni e nelle strade del paese. Il tradizionale concorso tra i produttori locali del cavolo verza prenderà il via in corso Marconi sabato 25 alle 11, quando la giuria inizierà la valutazione degli ortaggi candidati ai premi. Intorno al lago Pistono si potrà andare alla scoperta del Parco Archeologico, con visite guidate da un archeologo, per tornare indietro di 6500 anni e capire come vivevano gli uomini del Neolitico. La prenotazione è obbligatoria sino ad esaurimento dei posti disponibili entro le 16 di sabato 25 novembre, chiamando il numero telefonico 392-1515228 o scrivendo a info@archeolagopistono.it. Oppure si potrà partecipare gratuita-

mente alle escursioni naturalistiche guidate intitolate "Cavolo che tour!" e dedicate al lago Coniglio, alle Terre Ballerine, all'antica via del castello, all'anello del Montesino, alla salita ai "3 bui", alla strada delle vigne, al lago Nero e al monte Maggio. Per informazioni e per prenotare la partecipazione occorre chiamare il numero telefonico 349-0074456. Il suggestivo castello di Montalto Dora sarà eccezionalmente aperto al pubblico dalle 9,30 alle 17 di sabato 25 novembre, per iniziativa dei proprietari e senza necessità di prenotare la visita.

Per gli amanti dei cavalli il richiamo è costituito dallo spettacolare Palio dei Comuni, che vedrà confrontarsi i paesi canavesani, abbinati con la formula del sorteggio, in gare di attacchi su carrozze sportive trainate da pariglie. La prima manche è in programma a partire dalle 10,30 di domenica 26 nella nuova arena fieristica adiacente alla chiesa parroc-

chiale, mentre la seconda inizierà alle 13,30. La premiazione finale è prevista per le 16. Nel quarto fine settimana di novembre sarà naturalmente possibile gustare i piatti della tradizione contadina a base



di cavolo verza e non solo, sia nei punti di ristorazione gestiti dalle associazioni locali che in ristoranti, pizzerie, bar e nei punti ristoro collocati nel cuore della fiera. I ristoratori della tradizione canavesana saranno i protagonisti del gran galà in programma venerdì 24 novembre nell'anfiteatro Angelo Burbatti. L'area dedicata agli espositori sarà concentrata in un quadrilatero del gusto con due varchi d'ingresso. Sarà possibile acquistare il cavolo verza direttamente dai produttori.

m.fa.



Per ulteriori dettagli e per consultare il programma completo della Sagra del Cavolo Verza basta andare sul sito Internet del Comune di Montalto Dora alla pagina www.comune.montalto-dora.to.it/it-it/appuntamenti/27-sagra-del-cavolo-verza-45568-1-bdaa73c71753e1ee080fc3cb4972a712



CITTA' DI GIAVENO

**La Città di Giaveno, l'A.N.P.I. Giaveno Val Sangone e
l'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone**

ricordano il

**79° Anniversario del rastrellamento
del 27, 28 e 29 novembre 1944 in Val Sangone**

*„La fonte della nostra resistenza è stata la gente della valle. Tutta la gente: il
montanaro del Palè, di Forno, di Monterossino, di Valgioie, il contadino con il suo
fazzoletto di terra, la famiglia dell'operaio, il professore, il medico, il notaio, il
sacerdote, il commerciante, l'industriale. ...”*

Giulio Nicoletta, 1985

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023

ed invitano a partecipare

**alle ore 15 alla Santa Messa presso
la Chiesa di San Michele Arcangelo a Provonda
La funzione sarà animata dalla Cantoria Parrocchiale di Sangano
diretta dal Maestro Gianfranco Accastello.
A seguire omaggio al Sacrario nel Cimitero della borgata.**

Giaveno, 13 novembre 2023

Con il patrocinio



La Sagra della Zucca anima Santena

Nel terzo fine settimana di novembre la Città di Santena è pronta ad accogliere la Sagra della Zucca, con due giorni di street food, eventi, mercatini e talk nel cuore della città, in piazza Martiri della Libertà, organizzati dall'associazione Santena E20 con il patrocinio del Comune di Santena. Sabato 18 novembre alle 12,30 si potrà pranzare al PalaZucca e nel pomeriggio ci saranno animazioni per i bambini. Dalle 19 sarà possibile cenare al PalaZucca e, alle 21, seguire il concerto della band MainD THE GAP. Domenica 19 la giornata inizierà con il mercatino artigianale, agricolo e commerciale. Alle 11 l'inaugurazione ufficiale della Sagra, con la madrina dell'evento Renata Cantamessa. A seguire il talk "La ricetta di un buon Distretto", promosso dal Distretto del Cibo del Chierese-Carnagnolese e dal Distretto Diffuso del Chierese. Duran-

te l'evento, verrà presentato il mini libro "Zuccami", che racconta la favola del cibo di Fata Zucchini, realizzata con i disegni degli allievi delle scuole di Santena. Seguirà la premiazione del contest tra le vetrine dei negozi addobbate in tema con la Sagra. Dopo il pranzo al PalaZucca riprenderanno le attività di animazione per i bambini.

"La Sagra della Zucca sarà l'occasione per portare al centro dell'attenzione le eccellenze del Distretto del Cibo del Chierese e del Carnagnolese. Con il progetto "Zuccami", realizzato in collaborazione con Renata Cantamessa, abbiamo coinvolto le scuole di Santena e i commercianti locali invitandoli a decorare la città con il simbolo della Sagra: la zucca" sottolinea il consigliere metropolitano Roberto Ghio, sindaco di Santena e presidente del Distretto del Cibo. "L'evento rappresenta una collaborazione tra il Distretto del Cibo e il Distretto

del Commercio: una sinergia che siamo certi porterà ottimi risultati" prospetta Silvia Migliore assessore alle manifestazioni e attività produttive di Santena. "Vogliamo diffondere l'importanza di valorizzare i prodotti d'eccellenza e i prodotti tipici del territorio, senza dimenticare il commercio locale. Con i commercianti santenesi stiamo promuovendo diverse campagne per dare il giusto risalto alle attività. Il contest delle vetrine unisce la creatività dei bambini a quella dei negozianti. Il ricavato della vendita del libro "Zuccami", che raccoglie i disegni esposti, sarà devoluto all'associazione Amici Neonatologia Moncalieri Onlus".

Per saperne di più si può consultare il sito Internet del Comune di Santena alla pagina <https://comune.santena.to.it/eventi/2195092/sagra-zucca>

m.fa.

Invito

8ª EDIZIONE

SAGRA DELLA ZUCCA

2023

8ª edizione della Sagra della Zucca

Domenica 19 novembre 2023 - ore 11:00

piazza Martiri della Libertà a Santena

seguirà il talk

"La ricetta di un buon Distretto"

con il Distretto del Cibo del Chierese-Carnagnolese e il Distretto Diffuso del Commercio del Chierese

Presentazione del mini book

"Zuccami"

la Favola del Cibo di Fata Zucchini

con gli allievi delle scuole di Santena e premiazione del Contest Vetrine con i disegni dei bambini

Dalle 12:30 sarà servito il pranzo

Vi aspettiamo numerosi!

ZUCCAMI

Sentiero Verde al Parco di Stupinigi

È intitolata “Nel Parco di Stupinigi tra boschi e cascine” la passeggiata che domenica 19 novembre chiuderà il calendario degli appuntamenti che il circuito “Sentiero Verde 2023. La passione per il camminare” ha proposto a partire dal mese di gennaio nel territorio della Città metropolitana di Torino e più in generale in tutto il Piemonte. Come avviene da alcuni anni, l’associazione “Camminare lentamente” ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana per la quattordicesima edizione di un’iniziativa che coinvolge Comuni, enti e associazioni del territorio, sviluppando una proposta che unisce agli aspetti naturalistici e ambientali la scoperta e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico.

L’ultima escursione proporrà un percorso ad anello di 7 km nel Parco naturale di Stupinigi, che è solcato dalle antiche rotte di caccia dei sovrani sabaudi, che si intersecano in scenografici rondò, fra boschi e campi coltivati, toccando antichi manieri come il Castelvechio e il Castello di Parpaglia, il piccolo santuario del Santissimo Nome di Maria a Vicomanino e le cascine, tuttora attive, Bozzalia, Chiabotto del Beccao, Parpaglia, Piniere e Vicomanino.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi, fu progettata da Filippo Juvarra come uno scenografico e imponente palazzo situato al



termine di un lungo viale alberato. Per contornare l’edificio la strada compie una specie di ovale, oltre il quale ricomincia il rettilineo viale alberato che punta verso Pinerolo: è la Rotta Reale, su cui fino al 2010 correvano le auto e che è diventata un tracciato ideale per biciclette e gare podistiche, con lo sfondo della cupola della Palazzina di Caccia, su cui troneggia un cervo in bronzo. Altre rotte - ossia rettilinei viottoli sterrati - intersecano la Rotta Reale e si incrociano fra loro, consentendo di percorrere piacevoli itinerari tra vasti campi coltivati, cascine e fitti boschi, protetti dal 1992 da un Parco naturale esteso su 1732 ettari.

Al termine della passeggiata, per chi lo desidera sarà pos-

sibile visitare la Palazzina di Caccia, con prenotazione entro il 17 novembre del biglietto d’ingresso per gruppi al costo di 8 euro; gratuito per chi possiede l’Abbonamento Musei Piemonte Valle d’Aosta. Il ritrovo dei partecipanti a Stupinigi è fissato per le 13,30 al Caffè Reale di via Torino 12, con partenza alle 14. La quota di partecipazione è di 3 euro, gratis fino a 18 anni.

Per informazioni e iscrizioni si possono chiamare i numeri telefonici 349-7210715 e 380-6835571, scrivere a camminarelentamente2@gmail.com, oppure consultare il sito Internet www.camminarelentamente.it e la pagina www.facebook.com/camminarelentamente

m.fa.

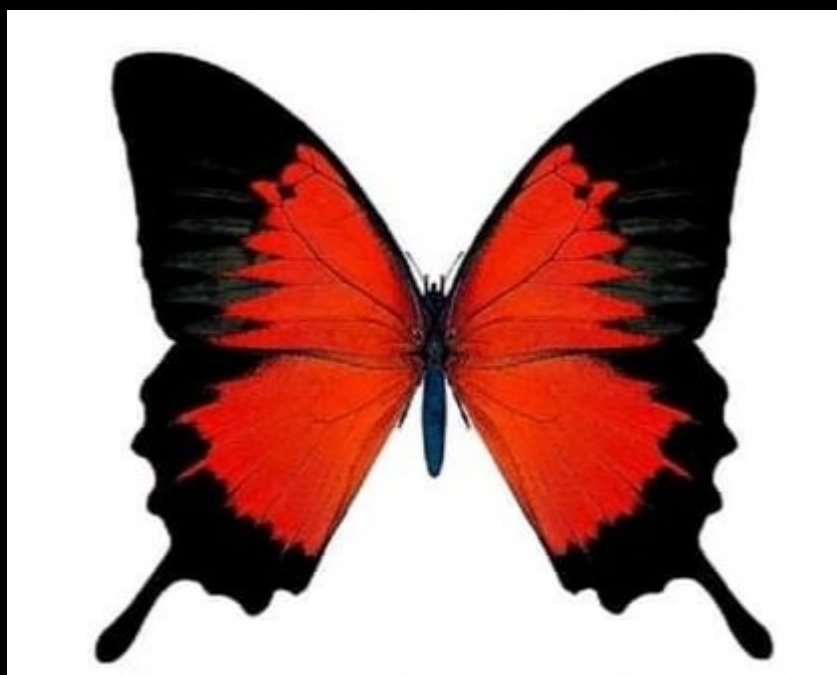
CON IL PATROCINIO DI:



3^a EDIZIONE

MORPHO

FARFALLA ROSSA



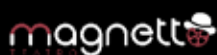
inaugurazione
Sabato 25 novembre

PROGRAMMA:

ore 10.30 Caselette - Chiesetta S.Rocco - P.zza Cays
ore 15.00 Almese - Ricetto per l'Arte - Agorà della Valsusa
ore 17.30 Villardora - Centro Sociale
ore 21.00 Almese - Cinema Teatro Magnetto

25 novembre 2023 | 17 dicembre 2023

per informazioni: Associazione Culturale Cumalè | **3289161589** | cumale.ass@gmail.com



Torna Cumiana letteraria

L'edizione 2023 di Cumiana letteraria, dopo lo stop dovuto alla pandemia da Covid-19, torna a caratterizzare l'autunno cumianese.

Il salotto letterario, che dal 2014 è un appuntamento fisso, venerdì 24 novembre propone, a partire dalle 21, nella sala comunale Dario Vaudagna (piazza Martiri 3 aprile 44), una bella serata che trascorrerà parlando di letteratura e musica.

L'evento, curato dall'associazione Vivere la Montagna e condotto da Massimo Apicella, giunge quest'anno alla settima edizione e con essa sale a 32 il numero di autori presenti con

le loro opere all'appuntamento culturale.

Il filo conduttore dell'edizione 2023 "La vita è un viaggio, non una destinazione", avrà un taglio decisamente internazionale e segna un ulteriore salto di qualità in termini di contenuto culturale.

Sarà infatti caratterizzata dall'ideale annullamento delle distanze e confini grazie alla partecipazione on line, di autori e ospiti dei paesi gemellati con Cumiana: da Erlangen sarà collegata Nataša Dragnić; da Saint Jean de Bournay Bruno Mayorgas e da San Guillermo Adriana Imhof, direttrice del Museo dell'Emigrazione.

Sarà presente in sala a Cumia-

na l'autore Claudio Pari, cultore di poesia classica cinese, cozzese ma residente a Parigi.

Ad accompagnare la serata è prevista la partecipazione del trio cameristico Gavius Ensemble.

Cumiana letteraria è un evento che negli anni è cresciuto e che ha lasciato traccia del lavoro svolto.

Nella biblioteca comunale di Cumiana c'è infatti un'area, inaugurata del 2018, nella quale si trovano tutti libri presentati nelle varie edizioni a partire da quella del 2014 fino ad arrivare a quella di quest'anno.

a.ra.



La vita è un viaggio, non una destinazione

R. W. Emerson



Torna il Talk Show a Cumiana
con la settima edizione di

Cumiana Letteraria

24 novembre 2023 ore 21

Palazzo Comunale di Cumiana

Sala Vaudagna

Piazza Martiri del 3 aprile 44, 3 - Cumiana (TO)

Salotto letterario con gli autori:

Nataša Dragnić (Erlangen - D)

Bruno Mayorgas (St Jean de Bournay - F)

Claudio Pari (Coazze - I)

con la partecipazione di:

Adriana Imhoff

direttrice del Museo dell'emigrazione
di St. Guillermo (Argentina)

Conduce la serata:

Massimo Apicella

con il Gavius Ensemble

Con il patrocinio di:



Associazione Vivere la Montagna - en
INGRESSO LIBERO
la Montagna



Inizia la stagione di Musicaviva

Parte il 18 novembre alle 17 nella Cappella dei Mercanti a Torino la IX edizione della stagione Musicaviva, che racchiude al suo interno 23 concerti ed è patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino. Il concerto di apertura, "L'Heure Exquise", sarà eseguito dal Duo Exquis: protagonisti Corrado Margutti, tenore, e Cristina Greco, arpa, che impreziosiranno il loro programma con la lettura di testi poetici recitati dalla voce di Mario Brusa. Si potranno ascoltare pagine di Gounod, Stradella, Mendelssohn, Schubert.

Il Barocco sarà uno dei fili conduttori della stagione Musicaviva, e gli appuntamenti sono organizzati in sedi prestigiose e di importanza storica come la cappella dei Mercanti, Villa della Regina e la Real Chiesa di San Lorenzo, alternando fino al 28 maggio concerti gratuiti e a pagamento.



Tra i prossimi concerti, sempre presso la Cappella dei Mercanti: sabato 25 alle 17 "Focus Cello" con la Pocket Sinfoniet-

TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL

Sabato 18 Novembre 2023 ore 17:00

L'HEURE EXQUISE
DUO EXQUIS

Corrado Margutti, tenore
Cristina Greco, arpa
Mario Brusa, voce recitante
Britten, Fauré, Margutti, Korngold, Hahn

CAPPELLA DEI MERCANTI
Via Giuseppe Garibaldi, 25 (TO)

Ingresso:
Intero €10,00
Ridotto € 8,00 over 65 o possessori tessera musei
Ridotto € 5,00 iscritti al Conservatorio o Associati Musicaviva
Gratis bambini al di sotto di 12 anni di età

ta diretta da Barbara Sartorio; sabato 2 dicembre "Exultavit Spiritus Meus" con l'Insieme Polifonico Femminile San Filippo Neri e l'Ensemble strumentale femminile diretto da Daniela Lepore; domenica 10 dicembre "Per la natività di nostro Signore", dedicato a composizioni natalizie dell'età ba-

rocca italiana con la Camerata Barocca Musicaviva diretta da Matteo Gentile.

Per maggiori dettagli e per scoprire l'intero programma:
www.associazionemusicaviva.it
 392739888

Denise Di Gianni



“80 e non sentirli” NASCE LA RESISTENZA IN BASSA VAL DI SUSA E VAL CASTERNONE

26 novembre 2023
ore 10:00

Inaugurazione della mostra

Sala consigliare Municipio di Caprie
Piazza Matteotti, 1

La Resistenza contro l'occupazione nazista e fascista dell'Italia compie 80 anni.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato che la Resistenza ha incarnato la volontà di riscatto degli Italiani dopo anni di dittatura e guerre di conquista. Ha sottolineato il contributo dato dai partigiani alla campagna militare condotta dagli Alleati nella nostra penisola. E ha ricordato come il movimento resistenziale sia stato laboratorio dei valori di libertà, democrazia e giustizia sociale, che la nostra Costituzione ha recepito come Principi fondamentali.

In centinaia di migliaia hanno fatto la Resistenza: uomini e donne, armati e no, appartenenti ad ogni classe sociale, portatori di ogni convinzione politica ostile al fascismo e al nazismo, italiani ma anche stranieri. Hanno combattuto per venti mesi una guerra durissima contro un nemico molto meglio armato, equipaggiato e organizzato. Hanno subito ferite, mutilazioni, arresti, torture e deportazioni nei lager. In 40.000 hanno sacrificato la vita.

Per questi uomini e per queste donne, **80 e non sentirli** vuole celebrare non uno, ma tre compleanni. Il primo rimanda a quel 1943 in cui la Resistenza è nata con il Comitato di liberazione nazionale e le prime bande di ribelli.

Il secondo al 1944, in cui le formazioni partigiane si sono costituite e unite nel Corpo volontari della libertà.

Il terzo al 1945, quando la Liberazione ha posto fine all'oppressione nazifascista e alla guerra in Italia.

Tre compleanni per raccontare, con altrettante mostre, a chi vive in bassa val di Susa, in val Casternone e nell'area pedemontana a nord-ovest di Torino le straordinarie vicende storiche accadute in questi stessi territori durante la guerra di Liberazione. Tre mostre itineranti che - avvalendosi di testi, immagini e altre risorse - ricostruiscono i fatti con rigore scientifico, mettono in luce chi ne è stato protagonista come militare o come civile, e aiutano a riconoscere luoghi e segni di memoria della Resistenza che ancora ci attorniano.

CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



Ben-essere con i GiovedìScienza

Dal 23 novembre 2023 al 14 marzo 2024 torna GiovedìScienza, la storica rassegna scientifica realizzata dall'associazione torinese CentroScienza Onlus, che quest'anno propone, come filo conduttore della 38ª edizione, il concetto di "ben-essere", inteso nel senso più ampio e sfaccettato possibile, che punta ad esplorare in varie direzioni come la ricerca scientifica abbia reso e renda migliore la qualità della vita delle persone tutti i giorni. Un'edizione sempre più partecipata ed interattiva che quest'anno torna definitivamente in presenza in una nuova sede, il Polo del 900, ma che torna anche sul palco del Teatro Colosseo, approda alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e coinvolge le biblioteche torinesi e le Case del Quartiere. Da sempre la mission di GiovedìScienza è quella di raccontare la scienza in modo chiaro, diretto e alla portata di tutti, cercando di coinvolgere un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. In linea con la mission e con l'obiettivo di entrare sempre di più a stretto contatto con le giovani generazioni, la grafica di questa edizione si ispira a Minecraft, il videogioco più venduto di sempre. La sua filosofia va oltre il semplice gioco e si può riassumere in due parole chiave: esplorare e costruire, a cui si può aggiungere cooperare. Principi che si sposano perfettamente con



il ciclo di conferenze di GiovedìScienza: esplorare inteso come approfondire, costruire inteso come sviluppare spirito critico grazie a una panoramica ampia delle tematiche ed infine cooperare per migliorare

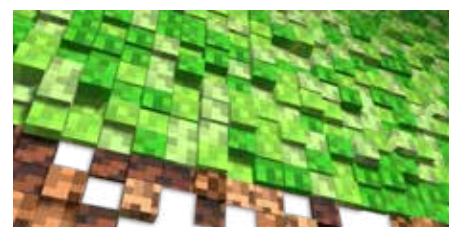
la qualità della vita di ognuno e dell'intera comunità.

Anche per questa edizione si confermano alla conduzione Alberto Agliotti, divulgatore scientifico, Gianluca Dotti, giornalista e divulgatore scientifico e Edwige Pezzulli, divulgatrice scientifica INAF.

L'ingresso alle conferenze è libero con prenotazione consigliata compilando il form presente nei singoli appuntamenti sul sito www.giovediscienza.it

Per informazioni: tel 011.8394913 - WhatsApp 375 6266090 gs@centroscienza.it

d.di.



CON IL
PATROCINIO

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

CITTA' DI TORINO



NATALE

in

GIOSTRA

44^a
EDIZIONE



TUTTI I MARTEDI' IN GIOSTRA CON



INGRESSO LIBERO



25

NOVEMBRE 2023

TORINO ESPOSIZIONI
5° PADIGLIONE
PARCO DEL VALENTINO

C.so Massimo D'Azeglio - TORINO

9

GENNAIO 2024

ORARIO: da Lunedì a Venerdì 15.30 - 23.00 ★ Prefestivi 15.30 - 24.00 ★ Festivi 10.30 - 23.00

INFO: 389.61.23.910 orario ufficio www.nataleingiostra.com